

**La revisione della D.G.R. n. 41-12003
del 15.03.2004**

**TIPOLOGIA, REQUISITI STRUTTURALI E
GESTIONALI DELLE STRUTTURE
RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER
MINORI**

Programmazione azioni per l'area minori

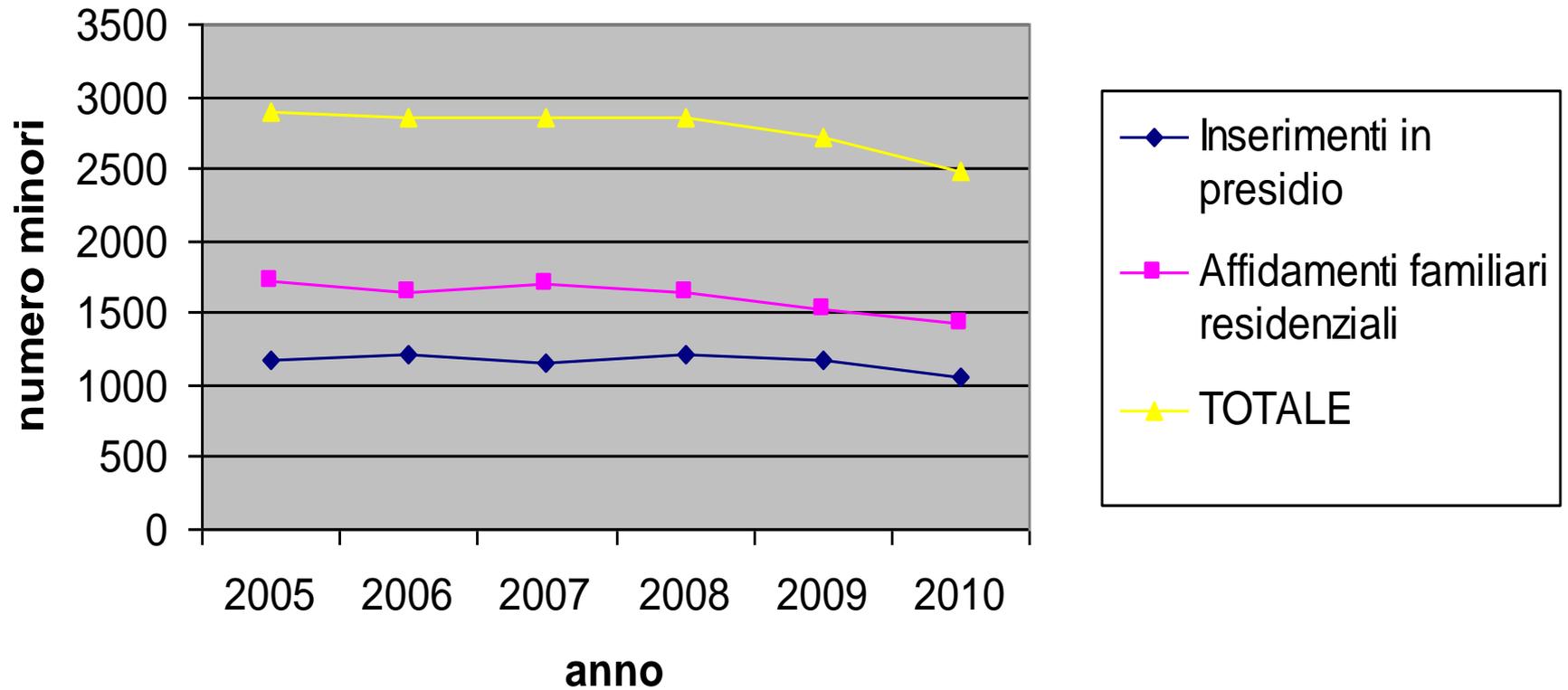
- Prevenzione dell'allontanamento:
 - 2010: assegnazione risorse vincolate ai Soggetti gestori per interventi prevenzione dell'allontanamento dei minori a rischio
 - 2012: finanziamento nuovi modelli intervento prevenzione allontanamento
- Potenziamento degli interventi alternativi all'inserimento residenziale:
 - rinnovo convenzione con TM per attività di collegamento con i servizi nel settore affidamenti e adozioni
 - nuova convenzione con Procura e TM per individuazione collocazioni alternative alla comunità e riduzione tempi di inserimento
 - sostegno adozioni minori oltre 12 anni e con handicap accertato
- Valutazione dei percorsi e degli esiti:
 - nuova rilevazione dati sui minori inseriti in comunità dai soggetti gestori delle funzioni s.a.
 - adesione al progetto ministeriale RISC (valutazione interventi per i minori a rischio)

Le azioni intraprese e gli interventi del territorio hanno dato luogo ad una riduzione delle richieste di inserimento nelle strutture residenziali di tipo educativo, contestualmente all'emergere di nuovi e specifici bisogni.

Ciò richiede una ulteriore riflessione, centrata sulle strutture, sulla rete di accoglienza, sulle modalità di inserimento, sulle risposte specialistiche.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Minori inseriti in affido e in presidio trend 2005-2010



Minori inseriti nelle strutture residenziali piemontesi al 31.12.2010: **1.055**

di cui:

21 minori inseriti di comunità di pronta accoglienza

88 minori ospiti di comunità familiari

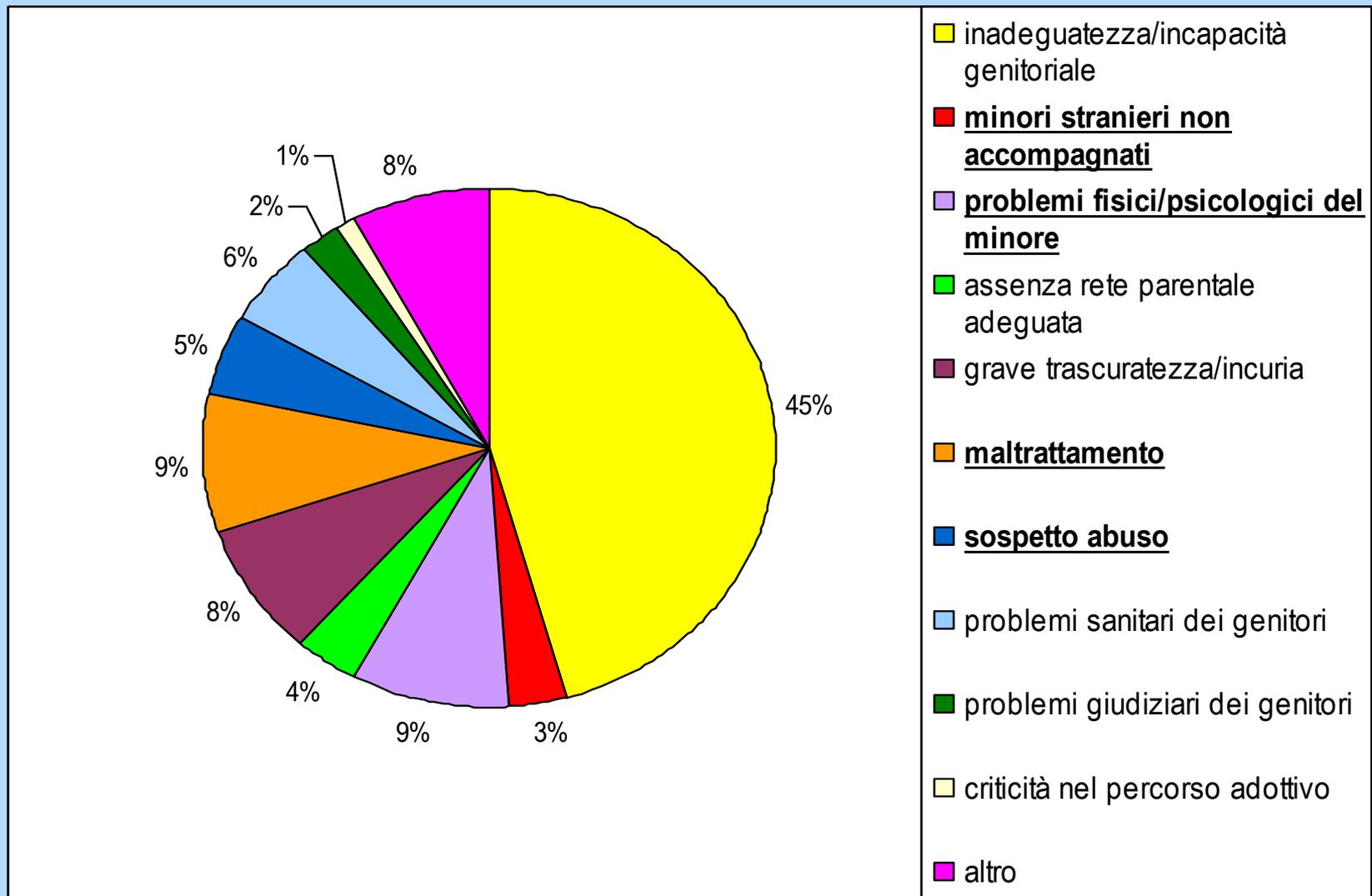
568 ospiti di comunità educative

214 ospiti di servizi di accoglienza bambino/genitore

164 ospiti di altre tipologie di strutture

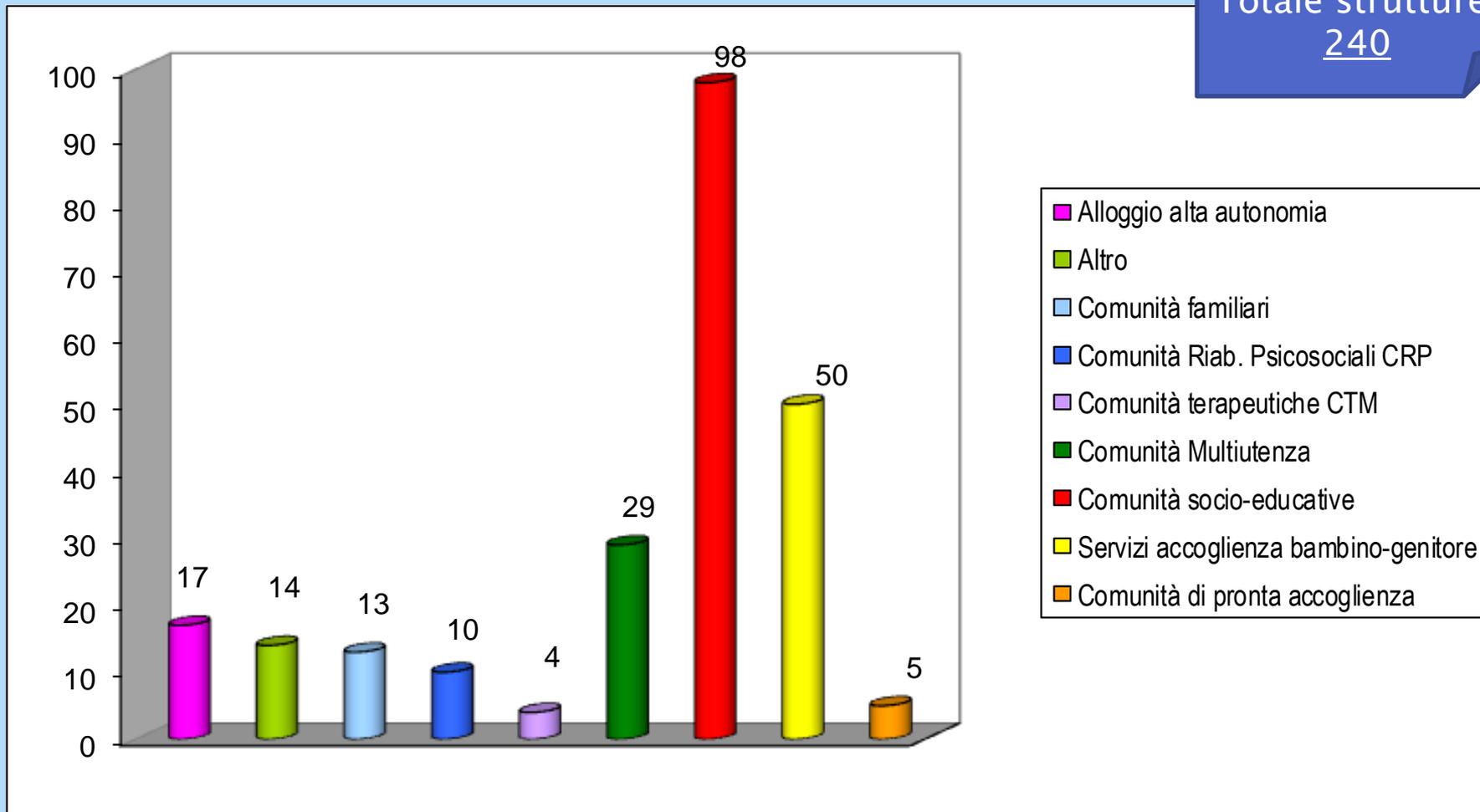
Ad essi si aggiungono **78** minori inseriti dai servizi in strutture fuori Piemonte.

Motivi inserimento in struttura-anno 2010



La rete delle strutture di accoglienza in Piemonte

Numero complessivo di posti escluse CTM e CRP: 1800
Totale strutture: 240



L'andamento della spesa

Spese sostenute dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per inserimento di minori in strutture residenziali

- Anno 2009 **€ 40.289.000**
- Anno 2010 **€ 38.232.932**

Spese sostenute dalle ASL per inserimento di minori in strutture residenziali

- Anno 2009 **€ 6.130.550**
- Anno 2010 **€ 8.397.070**

Altri fenomeni rilevati

→ Diminuzione richieste di inserimento per i minori fascia 0/5 anni sia in pronta accoglienza che nelle comunità socio-educative:

108 minori inseriti al 31.12.010

(-17% rispetto al 2009)

→ Aumento delle richieste di inserimento in CTM e CRP per minori con disturbi della condotta, problemi di tipo psichiatrico, anche associati ad uso di sostanze, minori di vittime di abuso/maltrattamento:

13.264 gg. inserimento in CRP nel 2010

(+45% rispetto al 2009)

Altri fenomeni rilevati

→ Aumento delle richieste di inserimento in comunità madre/bambino:

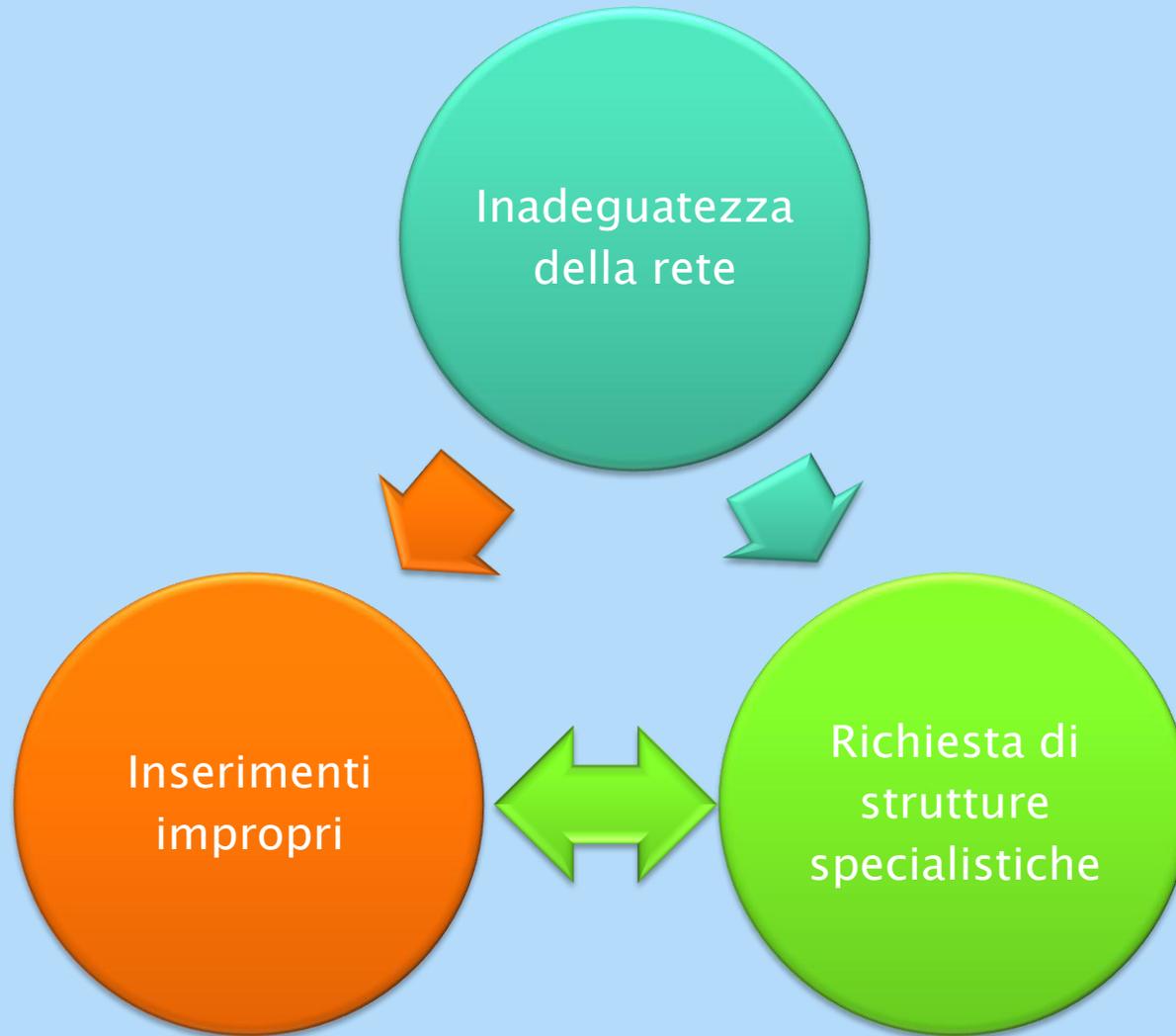
136 minori inseriti al 31.12.2010

(+10% rispetto al 2009)

→ Lunga durata inserimenti:

il 32% degli inserimenti dura oltre 2 anni

I nodi problematici in sintesi:



Perché la revisione della DGR 41 /2004?

3 obiettivi fondamentali:

- * Trovare risposte a nuovi bisogni
- * Assicurare la sostenibilità e la flessibilità del sistema di accoglienza
- * Garantire l'appropriatezza degli inserimenti

*Trovare risposte ai bisogni emergenti

Minori stranieri anche non accompagnati

Minori con gravi disturbi comportamentali, disturbi psicopatologici, anche associati a problemi di dipendenza

Strutture per l'autonomia

*Assicurare la sostenibilità e la flessibilità del sistema di accoglienza

–introduzione sistema di calcolo personale per minuti di assistenza

–incremento del numero massimo di posti per le Comunità Educative da 10 a 12 posti (10+2 eventuali di pronta accoglienza)

–previsione SCIA e vigilanza successiva per le strutture per l'autonomia (gruppi appartamento, accoglienze comunitarie).

*Garantire l'appropriatezza degli inserimenti

- ammissibilità degli inserimenti in struttura per i minori 0/5 anni solo come pronta accoglienza per le situazioni di emergenza
- presenza mediatori culturali in caso di accoglienza di minori/madri straniere
- potenziamento della rete delle strutture di accoglienza di secondo livello, per la realizzazione dei percorsi verso l'autonomia
- previsione della possibilità di un periodo di osservazione per un corretto inserimento dei minori dell'area penale.

Gli aspetti innovativi principali

- semplificazione delle tipologie di strutture, con possibilità di definire progettualità individualizzate per particolari situazioni
- definizione tempi massimi di inserimento certi e contenuti
- attenzione al passaggio verso la maggiore età
- attenzione alle problematiche dell'area penale
- semplificazione requisiti strutturali.

Obiettivi per i minori con patologie afferenti all'area psichiatrica

- Evitare i ricoveri impropri e prolungati in reparto ospedaliero
- Evitare i ricoveri in comunità protette psichiatriche per adulti
- Sviluppare una rete di strutture con le necessarie condizioni di sicurezza e con prestazioni sanitarie adeguate
- Assicurare tempi congrui di inserimento, con successiva prosecuzione del percorso terapeutico presso i servizi del territorio.

L'implementazione del nuovo sistema di accoglienza



Dati

Uff. SISA–Uff. Minori
Direzione Politiche Sociali e Politiche per la
Famiglia

Regione Piemonte